



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCLARDINI
Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado
via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze
Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - C.F.94202740489

Peo: FIIC85800C@istruzione.it – Pec: FIIC85800C@pec.istruzione.it - sito web: ic-guicciardini.edu.it

PLANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2024-2025

RESPONSABILE DEL PLANO: DIRIGENTE SCOLASTICA ANNA MARIA VECCHIO

<i>Nome e cognome</i>	<i>Ruolo nell'organizzazione scolastica</i>	<i>Ruolo nel Team di miglioramento</i>
<i>Vecchio Anna Maria</i>	<i>Dirigente Scolastico</i>	<i>Responsabile del piano</i>
<i>Mariateresa Zangaro</i>	<i>Coadiutore del D.S.</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Alfarano Rosetta</i>	<i>Collaboratore del D.S.</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Accardi Matilde</i>	<i>Collaboratore del D.S.</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Di Fraia Giuseppina</i>	<i>Animatore Digitale</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Chesi Francesco</i>	<i>F.S. Gestione Autovalutazione RAV- PDM-Esiti -</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Perretta Manila</i>	<i>F.S. Gestione Ptof</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Veltri Rossana</i>	<i>F.S. Orientamento infanzia/primaria</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Cinelli Marina</i>	<i>F.S. Orientamento secondaria</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Tavella Nadia</i>	<i>F.S. Comunicazione</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Cristofani Ilaria, Pintimalli Costanza, Becattini Cristina, Tysserand Elisabetta, Ottino Venere</i>	<i>Team internazionalità, Erasmus, E Twinning</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Conte Sabrina</i>	<i>Team Area Inclusione</i>	<i>Componente NIV</i>

<i>Panetta Daniela</i>	<i>Team Area Inclusione</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Tysserand Elisabetta</i>	<i>Team Area Inclusione</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Di Prima Stefania</i>	<i>Team per l'inclusione</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Ulivi Maria Giovanna</i>	<i>Team per l'inclusione</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Grassano Giuliana</i>	<i>Referente di plesso Infanzia</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Schiavone Rita Maria</i>	<i>Referente di plesso Don Minzoni</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Ciapetti Simona</i>	<i>Referente di plesso Cadorna</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Di Prima Stefania</i>	<i>Referente di plesso Guicciardini</i>	<i>Componente NIV</i>
<i>Di Fraia, Pollastro, Leopizzi, Caterina Ciaccheri</i>	<i>Team digitale</i>	<i>Componente NIV</i>

INDICE

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento

Il contesto socioculturale in cui la scuola è inserita

L'organizzazione scolastica

Ciclo di PDCA plan - do - check - act

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento

Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi)

Risultati dei processi di autovalutazione

Linea strategica del piano

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il livello medio dell'indice ESCS (indice di status socioeconomico-culturale) relativo alle classi dell'Istituto è medio-alto; tuttavia alcune classi presentano un indice ESCS medio-basso. Molti genitori contribuiscono generosamente alla realizzazione delle iniziative proposte dalla scuola. Inoltre, associazioni ed enti territoriali contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa e a consolidare i rapporti di governance con il territorio. Tutti i plessi sono dotati di spazi adeguati allo svolgimento delle attività didattiche.

L'intervento imminente nella nostra scuola verrà realizzato nell'ambito del PNRR e mette al centro le studentesse e gli studenti, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e l'apprendimento. Le metodologie e le tecniche di insegnamento attivano lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive degli alunni.

Sono stati definiti gli indirizzi per le attività della scuola e le nuove priorità strategiche. Le disponibilità finanziarie sono state riprogrammate e collegate alle priorità strategiche della scuola.

La definizione degli assetti organizzativi è funzionale; compiti e incarichi vengono assegnati a figure professionali specifiche in base a competenze e titoli posseduti.

Nell'ottica del miglioramento, l'Istituto comprensivo deve mirare a divenire la culla di una progettazione pedagogica verticale in grado di vincere le sfide educative di oggi e di domani, nonché di garantire le migliori opportunità di formazione a tutti gli/le studenti/esse in età evolutiva. A conferma di questa ipotesi risultano presenti esperienze vissute, motivazioni ritrovate, professionalità in crescita, rapporti generosi con il territorio.

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

I risultati delle prove standardizzate di Italiano nelle classi seconde della scuola primaria sono al di sopra della media regionale e nazionale a livello di Istituto.

Nelle classi quinte i risultati sono complessivamente superiori alla media nazionale; aumentano i punteggi di Inglese in modo regolare.

Nella scuola secondaria: i punteggi della quattro prove (di Italiano, di Matematica e nelle due di Inglese) sono al di sopra delle medie regionali e nazionali

Nelle prove standardizzate di Italiano, classe seconda della scuola primaria, il nostro IC registra un declino costante dall'a.s. 2019-2020, passando da 217 a 194 punti; anche per Matematica si ha un distacco con gli anni precedenti di 25 punti, tanto che i risultati di tre sezioni sono inferiori alla media regionale e nazionale

Nelle classi quinte i risultati delle quattro prove sono inferiori a quelli toscani, quelli di Italiano mostrano un calo costante di 13 punti.

Nella scuola secondaria circa l'8% degli alunni è a rischio di dispersione implicita in quanto si attesta al livello 1 o 2 nelle prove di Italiano e Matematica e non raggiungono il livello A2 di Inglese.

Competenze chiave europee

La scuola persegue l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione avviata attraverso Unità d'Apprendimento interdisciplinari. In particolare, l'Istituto

	<p>lavora sulle competenze sociali e civiche e sulle competenze digitali.</p> <p>Il curricolo verticale di educazione civica viene integrato nel corrente anno scolastico dalle indicazioni contenute nelle Nuove linee guida.</p> <p>Nel PTOF vengono indicati i progetti realizzati nei diversi plessi per educare alla convivenza civile. I percorsi attivati in tutti gli ordini di scuola vedono la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio per formare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica.</p> <p>È necessario continuare a porre maggiore attenzione alla fase di documentazione delle attività svolta, in riferimento al consolidamento delle competenze chiave (fase di reporting).</p> <p>Fra i plessi risulta necessario sviluppare un dialogo e una maggiore condivisione in verticale della didattica per competenze.</p> <p><i>Risultati a distanza</i></p> <p>Occorre implementare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni iscritti al biennio della scuola secondaria di secondo grado.</p> <p><i>Continuità e Orientamento</i></p> <p>La formazione delle classi avviene dopo incontri preliminari con i docenti dei diversi ordini di scuola. La scuola organizza momenti di accoglienza degli alunni in ingresso e nei momenti di passaggio tra gli ordini di scuola.</p> <p>La continuità educativa è garantita da progetti e attività realizzate tra i docenti e gli interventi risultano efficaci. Si realizzano percorsi di orientamento per le classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado con il coinvolgimento del territorio; si organizzano incontri con le famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>Dall'anno scolastico 2023-2024 l'istituto ha aderito al progetto "GIRLS CODE IS BETTER", promosso da Officina Futuro Fondazione W-Group, con l'obiettivo di incoraggiare le ragazze della scuola secondaria a prendere in considerazione percorsi formativi e carriere STEM nonché di incrementare le competenze orientative degli studenti.</p> <p>Si ritiene importante incentivare gli incontri tra alunni/e e docenti dei tre ordini di scuola. Al momento risulta carente la formazione specifica sulla didattica orientativa dei docenti. Dovrà anche essere implementato un monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento.</p>

<p><i>Il contesto socioculturale in cui la scuola è inserita.</i></p>	<p>Le famiglie hanno come punto di riferimento la scuola, laboratorio permanente di sperimentazione e innovazione didattica, che partecipa e educa alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. L'istituzione si apre al territorio cogliendo ogni occasione per conoscere le valenze culturali della propria realtà territoriale.</p>
<p><i>(Reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</i></p>	<p>La scuola ha stipulato accordi di Rete e partenariati con diversi soggetti pubblici. La governance locale offre collaborazione e supporto economico per le iniziative della scuola; l'amministrazione comunale di Firenze mostra sensibilità e attenzione nei confronti della scuola.</p>
<p><i>L'organizzazione scolastica composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POE, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</i></p>	<p><i>COMPOSIZIONE SCOLASTICA</i></p> <p>Scuola dell'infanzia 133 alunni Scuola primaria Don Minzoni 330 alunni Scuola primaria scuola Cadorna 190 alunni Scuola secondaria 324 alunni</p> <p><i>Alunni con certificazione L.104/92</i></p> <p>Scuola infanzia 5 Scuola primaria 13 Don Minzoni 13 alunni Scuola primaria Cadorna 10 alunni Scuola secondaria Guicciardini 18 alunni</p> <p><i>Alunni stranieri</i></p> <p>Scuola Infanzia 26 alunni Scuola primaria Don Minzoni 77 alunni Scuola primaria Cadorna 16 alunni Scuola secondaria Guicciardini 56 alunni</p> <p><i>OBIETTIVI PTOF</i></p> <p>La definizione del Piano di Miglioramento traduce in azioni concrete le finalità educative e formative della scuola che si possono identificare nelle seguenti scelte pedagogiche: <i>Educazione e Istruzione</i> sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana. Il sistema educativo e di istruzione rappresenta il fulcro dello sviluppo sia della persona, sia della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità.</p>

Autonomia: esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale.

Inclusione: progettare percorsi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni e percorsi mirati di recupero curricolari ed extracurricolari.

Cultura dell'orientamento: avviare un "Macro-progetto" di Istituto sull'orientamento: l'attività di orientamento è un processo di formazione inteso come etero-orientamento che proviene dall'esterno e che si propone di facilitare in ogni allievo una presa di coscienza, un'auto-orientamento che conduca alla scoperta delle proprie inclinazioni, attitudini, interessi, qualità, al fine di conseguire il successo formativo.

Educazione civica: lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'insegnamento di Educazione civica, la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché dello spirito di solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino, rappresentano obiettivi prioritari dell'Istituto.

Ambienti di Apprendimento:

-L'*Outdoor Education* favorisce esperienze di apprendimento multidimensionale: l'uso consapevole delle tecnologie, lo sviluppo delle competenze digitali devono sapersi coniugare con il bisogno di vivere esperienze dirette a contatto con il mondo naturale e sociale.

Benessere a scuola: una scuola accogliente promuove il benessere garantendo tempi distesi e flessibili che raccontino i percorsi della classe. In coerenza con il concetto di comunità, risulta fondamentale continuare ad integrare l'offerta territoriale con quella d'Istituto.

Tradizione e Innovazione: ricerca di un equilibrio tra la progettualità storica dell'IC e la linea innovativa introdotta dalla dirigenza.

Middle Management: definire assetti organizzativi e assegnazione di compiti e incarichi a soggetti in possesso di competenze professionali specifiche per sviluppare le capacità, la motivazione e il benessere organizzativo.

Rapporti scuola-famiglia: Le famiglie hanno come punto di riferimento la scuola, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, che partecipa ed educa alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. L'istituzione si apre al territorio cogliendo ogni occasione per conoscere le valenze culturali della propria realtà territoriale e le famiglie sostengono la scuola partecipando attivamente alle attività promosse dall'Istituto e dagli organi collegiali. Le risorse economiche e materiali dell'Istituto sono impiegate coerentemente con gli obiettivi espressi nel PTOF, in virtù di una distribuzione sempre più adeguata e finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa.

Nell'anno in corso viene istituita una nuova funzione strumentale "Comunicazione e Formazione" con il precipuo compito di rendicontare le numerose attività realizzate dalla scuola, di rafforzare la comunicazione interna/esterna, nonché di consolidare i rapporti con la

governance locale.

Offerta Formativa

Il PTOF contiene un curriculum verticale per gli anni ponte dei tre segmenti di scuola in linea con le indicazioni ministeriali e le competenze chiave europee; sono stati individuati i traguardi delle competenze che gli alunni devono raggiungere alla fine di ogni ciclo scolastico.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari.

L'inclusione è un valore da presidiare per l'intera comunità scolastica.

Condivisione metodologica e didattica

Nella conduzione dell'attività didattica, la scuola dovrà incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative e condividere tra docenti le buone pratiche adottate.

Relazioni tra pari

Il clima relazionale è positivo; si attuano strategie didattiche che favoriscono le relazioni, come l'apprendimento cooperativo, il tutoring, lavori di gruppo e laboratori. Sono da rinforzare i momenti di riflessione e confronto tra pari per favorire la socializzazione, la partecipazione e lo sviluppo delle life skills quali l'autoconsapevolezza, la gestione delle emozioni, la comunicazione positiva.

Direzione unitaria

Coordinamento efficace da parte della dirigenza degli aspetti amministrativi e didattici. Leadership diffusa e partecipata per condividere mezzi, fini e percorsi nella comunità professionale.

Rete di Comunicazione:

- *sito Internet della scuola*
- *pagina Facebook*
- *posta elettronica*
- *consigli di classe/interclasse/intersezione*
- *registro elettronico*
- *piattaforma Gsuite*
- *incontri con i genitori (colloqui individuali e assemblee)*
- *incontri di staff*
- *gruppi di lavoro*

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

(Ciclo di PDCA plan - do – check - act: modello studiato per il miglioramento continuo della qualità in un'ottica a lungo raggio. Dall'analisi dei punti di criticità emersi dal RAV il team di miglioramento ha individuato le priorità da perseguire e di conseguenza le azioni di miglioramento da attuare.)

Descrizione dei processi che portano alla scelta degli obiettivi di miglioramento

Le priorità elencate evidenziano le aree che necessitano di una revisione e/o di potenziamento dei traguardi.

1. AREA DEGLI ESITI:

a) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

LIVELLO RAV: 6

Motivazione

I risultati d'Istituto delle prove standardizzate di Italiano della scuola primaria rilevano un risultato al di sopra della media regionale. I risultati delle prove di matematica sono in linea con la media regionale e nazionale. Nelle classi quinte i risultati sono complessivamente superiori alla media nazionale; i risultati nelle prove di Inglese aumentano in modo regolare, evidente segnale di un andamento in crescita dell'Istituto.

Nella scuola secondaria i punteggi delle prove di Italiano, Matematica e Inglese sono al di sopra delle medie regionali e nazionali. Risulta evidente il progressivo miglioramento delle prove di Matematica e Inglese.

Circa il 22% di studenti presenta risultati eccellenti nelle tre discipline, raggiungendo almeno il livello 4 nelle prove di Italiano e Matematica e il livello A2 nelle prove di Inglese.

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con retroterra socioeconomico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica, in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

b) Competenze chiave europee

LIVELLO RAV: 4

Motivazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe.

La scuola ha elaborato il curriculum verticale di educazione civica, suddiviso per classi e

	<p>discipline, integrando le indicazioni contenute nelle nuove linee guida. Gli indicatori e le rubriche per la valutazione del comportamento sono stati rivisti e integrati per la scuola secondaria.</p> <p>I percorsi attivati in tutti gli ordini di scuola vedono la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio per formare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica.</p> <p>Il patto educativo di corresponsabilità viene condiviso con genitori e alunni all'inizio di ogni nuovo ciclo scolastico.</p> <p><i>2. AREE DI PROCESSO</i></p> <p><i>Pratiche educative e didattiche</i></p> <p>Continuità e orientamento LIVELLO RAV: 5</p> <p>Curricolo, progettazione e valutazione LIVELLO RAV: 5</p> <p>Inclusione e differenziazione LIVELLO RAV: 5</p> <p>Ambiente di apprendimento: LIVELLO RAV 5</p> <p><i>Pratiche gestionali e organizzative</i></p> <p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola: LIVELLO RAV 5</p> <p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: LIVELLO RAV: 6</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: LIVELLO RAV 5</p>
<p><i>Descrizione dei processi che portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</i></p>	<p>Miglioramento dei risultati di Matematica, Italiano e Inglese nelle classi della scuola secondaria con i livelli più bassi.</p> <p><i>-Diminuzione della percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.</i></p> <p><i>-Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.</i></p>

<i>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)</i>	<i>Criticità individuate/piste di miglioramento</i>	<i>Punti di forza della scuola/risorse</i>
<p>AREA DEGLI ESITI</p> <p>LIVELLO RAV: 6</p> <p>PROVE INVALSI</p>	<p><i>Punti di debolezza</i></p> <p>Nelle prove standardizzate di Italiano, classe seconda della scuola primaria, il nostro IC registra un declino costante dall'a. s. 2019-2020, passando da 217 a 194 punti; anche per Matematica si ha un distacco con gli anni precedenti di 25 punti, tanto che i risultati di tre sezioni sono inferiori alla media regionale e nazionale. Rispetto al genere si evidenzia una differenza di 10 punti a vantaggio dei maschi.</p> <p>Nelle classi quinte i risultati delle quattro prove sono inferiori a quelli toscani, quelli di Italiano mostrano un calo costante di 13 punti.</p> <p>Nella scuola secondaria circa l'8% degli alunni è a rischio di dispersione implicita in quanto si attesta al livello 1 o 2 sia a Italiano sia a Matematica e non raggiungono il livello A2 di Inglese.</p>	<p><i>Punti di forza</i></p> <p>I risultati delle prove standardizzate di Italiano nelle classi seconde della scuola primaria sono al di sopra della media regionale e nazionale in tre sezioni e come IC; quelli di matematica sono in linea con la media regionale e nazionale.</p> <p>Nelle classi quinte i risultati sono complessivamente superiori alla media nazionale; aumentano i punteggi di Inglese in modo regolare.</p> <p>Nella scuola secondaria: i punteggi della quattro prove (di Italiano, di Matematica e nelle due di Inglese) sono al di sopra delle medie regionali e nazionali; si distinguono in particolare le prove di Matematica che insieme a quelle di Inglese sono migliori degli anni precedenti</p> <p>Circa il 22% di studenti presenta risultati eccellenti nelle tre discipline, raggiungendo almeno il livello 4 nelle prove di Italiano e Matematica e il livello A2 in entrambe le prove di Inglese.</p>
<p>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p> <p>LIVELLO 4</p>	<p><i>Punti di debolezza</i></p> <p>-Necessità di sviluppare il dialogo e la maggiore condivisione in verticale fra i plessi.</p> <p>-Valutazione in maniera ancora empirica (attraverso l'osservazione sistematica del comportamento) ed estemporanea (uso di indicatori e questionari lasciati alla libera iniziativa dei docenti) delle competenze chiave</p>	<p><i>Punti di forza</i></p> <p>La scuola lavora sulle competenze orientative generali, sociali e civiche e sulle competenze digitali.</p> <p>È stato elaborato in verticale il curricolo di educazione civica, il cui sviluppo è suddiviso per classi e discipline.</p> <p>Nel PTOF vengono indicati i progetti</p>

	<p>degli studenti (autonomia di iniziativa e competenze orientative generali).</p> <p><i>Piste di miglioramento</i></p> <p>-Elaborare uno o più strumenti di valutazione dei livelli di competenze chiave raggiunte.</p> <p>-Implementare modelli di insegnamento che promuovano il ruolo attivo degli studenti affinché sviluppino in situazione le competenze che saranno loro utili per tutta la vita.</p> <p>-Promuovere la progettualità che implementi la conoscenza delle istituzioni italiane ed europee attraverso viaggi di istruzione e visite didattiche.</p>	<p>realizzati nei diversi plessi per educare alla convivenza civile.</p> <p>La scuola secondaria progetta e realizza percorsi articolati sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza e propone con l'Amministrazione comunale tramite l'offerta di Chiavi della città, esperienze quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi, lotta alla discriminazione di genere, laboratori sulla legalità.</p> <p>I percorsi attivati in tutti gli ordini di scuola vedono la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio per formare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica.</p> <p>In Collegio docenti è stata nominata una figura di coordinamento per la prevenzione e gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo, che collabora con la funzione strumentale Team per l'Inclusione.</p>
<p><i>Risultati dei processi di autovalutazione (basso livello RAV)</i></p>	<p><i>Criticità individuate/piste di miglioramento</i></p>	<p><i>Punti di forza della scuola/risorse</i></p>
<p><i>AREA DI PROCESSO</i></p> <p><i>Pratiche educative e didattiche:</i></p> <p><i>Continuità e Orientamento</i></p> <p><i>LIVELLO RAV: 5</i></p>	<p><i>Criticità:</i></p> <p>-Le attività di orientamento sono state riorganizzate; risulta carente la formazione specifica sulla didattica orientativa.</p> <p>-Dovrà essere implementato un monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento.</p> <p><i>Piste di miglioramento:</i></p> <p>-Continuità: incrementare le attività organizzate per gli studenti nel passaggio da un ordine di</p>	<p><i>Punti di forza/risorse</i></p> <p>La scuola organizza momenti di accoglienza degli alunni in ingresso e nei momenti di passaggio tra gli ordini di scuola.</p> <p>Le attività di orientamento, rivolte agli studenti delle classi terze finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, sono varie ed articolate. Sono state programmate inoltre giornate con uno spazio dedicato alla conoscenza degli indirizzi delle scuole superiori del territorio a cura di operatori</p>

	<p>scuola all'altro.</p> <p>-Orientamento: monitoraggio della prosecuzione degli studi nell'ordine scolastico successivo.</p> <p>-Potenziare lo scambio metodologico-didattico tra i docenti dei tre ordini di scuola.</p> <p>-Sviluppare il Progetto d'Istituto sull'orientamento che accompagni il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla scuola secondaria di primo grado, in raccordo con l'orientamento in uscita e con il consiglio orientativo.</p> <p>-Sviluppare il fascicolo che segue l'iter evolutivo degli alunni, dati di successo e insuccesso scolastico, stili cognitivi, talenti, attitudini e inclinazioni.</p> <p>-Anticipo del momento di consegna del consiglio orientativo agli alunni e ai genitori di classe seconda, al fine di condividere la scelta futura della scuola superiore di secondo grado.</p> <p>-Tutte le azioni relative ai percorsi della continuità e di orientamento vanno rimodulate annualmente, monitorate dai componenti del NIV e opportunamente registrati nel PdM.</p> <p>- Al termine dell'anno scolastico, dopo la somministrazione dei questionari di gradimento delle azioni programmate, la scuola pubblica nell'apposita sezione dell'autovalutazione il report delle azioni e del gradimento oltre che gli esiti dei monitoraggi.</p>	<p>esterni.</p> <p>Attività di orientamento coinvolgono anche gli alunni delle classi seconde.</p> <p>Nel sito web dell'Istituto c'è una sezione dedicata all'orientamento, finalizzata alla condivisione dei percorsi programmati con le famiglie.</p> <p>Dallo scorso anno scolastico l'istituto ha aderito al progetto "GIRLS CODE IT BETTER", promosso da Officina futuro Fondazione W-Group, con l'obiettivo di incoraggiare le ragazze della scuola secondaria a prendere in considerazione anche percorsi formativi e carriere STEM.</p>
<p><i>AREA DI PROCESSO</i></p> <p><i>Pratiche educative e didattiche:</i></p> <p><i>Curricolo, Progettazione e Valutazione.</i></p> <p><i>LIVELLO RAV: 5</i></p>	<p><i>Criticità</i></p> <p>Il curricolo specifico per lo sviluppo delle competenze trasversali deve essere integrato e migliorato, tenendo conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.</p> <p>L'istituto comprensivo deve implementare il curricolo verticale relativamente agli anni intermedi dei tre segmenti di scuola</p>	<p><i>Punti di forza/Risorse</i></p> <p>Nella scuola vi sono strutture di riferimento quali dipartimenti, consigli di intersezione, interclasse e di classe per la progettazione didattica. Tutti i docenti hanno effettuato una programmazione comune per classi parallele per tutte le discipline.</p> <p>È stata progettata una unità di</p>

	<p><i>Piste di miglioramento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Consolidare le UDA quale strumento privilegiato per la valutazione delle competenze di cittadinanza. -Elaborare uno o più strumenti di valutazione dei livelli di competenze chiave e di cittadinanza raggiunte. -Elaborare prove comuni d'Istituto. -Raccolta e archiviazione web delle UDA. -Implementare modelli di insegnamento che promuovano il ruolo attivo degli studenti affinché sviluppino in situazione le competenze che saranno loro utili per tutta la vita ed educare le life skills. 	<p>apprendimento trasversale ai tre ordini di scuola per lo sviluppo di competenze chiave europee e di cittadinanza.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono da sempre realizzate in raccordo con le progettazioni curriculari e rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere</p> <p>Si utilizzano criteri comuni per la valutazione nei diversi ambiti/discipline e in relazione al comportamento.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate tenendo conto delle priorità emerse dal RAV e degli obiettivi di breve e lungo termine individuati nel PdM.</p> <p>Nella scuola primaria l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene svolta in sede di programmazione settimanale, mentre per la scuola secondaria viene svolta in sede di dipartimento.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico è previsto in orario curricolare il lettorato in lingua francese e in lingua spagnola nelle classi della scuola secondaria.</p>
<p><i>AREA DI PROCESSO</i></p> <p><i>Pratiche educative e didattiche:</i></p> <p><i>Inclusione e differenziazione</i></p> <p><i>LIVELLO RAV: 5</i></p>	<p><i>Criticità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Occorre un'attenzione alle pratiche di insegnamento attivate, allo scopo di favorire maggiormente la qualità dell'inclusione. -È opportuno incentivare una formazione specifica sulla didattica per alunni con bisogni educativi speciali. -Appare necessario promuovere le eccellenze all'interno dell'Istituto attraverso la partecipazione a concorsi e gare. -L'Istituto necessita di risorse finanziarie per 	<p><i>Punti di forza/ Risorse</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Dipartimento dei docenti di sostegno. <p>Si riunisce per l'organizzazione, la programmazione educativa-didattica, la predisposizione di strumenti d'osservazione e verifica e si riunisce tre volte l'anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Protocollo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; -Protocollo d'accoglienza per gli alunni non italofoni; -PEI - Piano Educativo Individualizzato.

	<p>attivare corsi di recupero e potenziamento alla Scuola Secondaria</p> <p><i>Piste di miglioramento</i></p> <p>-Implementazione della progettazione di potenziamento e recupero curricolare ed extracurricolare.</p> <p>-Migliorare ulteriormente il coinvolgimento dei docenti, consapevoli dell'efficacia degli interventi individualizzati per il potenziamento e/o recupero delle abilità di base.</p>	<p>-Protocollo di accoglienza per alunni adottati</p> <p>Per realizzare il processo di integrazione degli alunni stranieri, la scuola attiva laboratori linguistici di primo apprendimento dell'italiano e di accesso all'italiano dello studio con l'ausilio del Centro di alfabetizzazione Giufà, in collaborazione con il Comune di Firenze. Il centro organizza corsi di formazione rivolti ai docenti.</p> <p>La scuola realizza attività laboratoriali, di peer tutoring per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.</p> <p>I docenti concentrano il lavoro scolastico in classe svolgendo il recupero e potenziamento anche per gruppi di livello.</p> <p>Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi nel nostro Istituto.</p> <p>Nella scuola secondaria, in orario extracurricolare, sono previsti corsi per la certificazione delle tre lingue comunitarie: KET, DELE e DELF.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><i>AREA DI PROCESSO</i></p> <p><i>Pratiche educative e didattiche:</i></p> <p><i>Ambiente di apprendimento</i></p> <p><i>LIVELLO RAV: 5</i></p>	<p><i>Criticità</i></p> <p>Nella dimensione relazionale i momenti di confronto e scambio tra docenti che utilizzano metodologie diverse devono essere potenziati.</p> <p><i>Piste di miglioramento</i></p> <p>-Avviare la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento come l'Outdoor Education per tutte le classi dell'Istituto e Scuola Senza Zaino per la scuola dell'infanzia, permettendo di costruire percorsi educativi in cui gli obiettivi di apprendimento si raggiungano utilizzando molteplici e non tradizionali modalità di insegnamento.</p> <p>-Implementare l'uso di specifiche metodologie attraverso la formazione mirata dei docenti.</p> <p>- Nel corrente anno scolastico la scuola ha approvato il progetto FORM@ MENTIS, ponendo alla base del Progetto Pedagogico d'Istituto l'orientamento degli alunni dai 3 ai 14 anni, in vista della scoperta delle inclinazioni, delle attitudini e del talento.</p> <p>Il Collegio Docenti ha deliberato, inoltre, il Progetto d'Istituto "Outdoor Education", quale pratica dell'orientamento pedagogico che valorizza lo spazio esterno nelle sue diverse configurazioni quale ambiente di apprendimento.</p>	<p><i>Punti di forza/Risorse</i></p> <p>La scuola adotta una politica scolastica incentrata sulla valorizzazione degli ambienti di apprendimento.</p> <p>È in corso l'intervento di riqualificazione del giardino della scuola primaria Don Minzoni con la creazione di uno spazio di gioco attivo.</p> <p>L'Istituto Comprensivo aderisce al progetto sperimentale Erasmus + per offrire a docenti e studenti la possibilità di vivere in modo pieno i valori dell'Europa unita.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Le metodologie didattiche utilizzate dai docenti sono per gruppi di livello, lavori individuali e per piccoli gruppi.</p> <p>In caso di comportamenti problematici degli alunni la scuola interviene con il dialogo cercando di capire le motivazioni, coinvolgendo i genitori nell'adottare una linea educativa coerente e condivisa.</p> <p>La scuola ha implementato lo sportello di supporto psicologico, seguito da personale specializzato.</p> <p>Visti gli ampi spazi esterni in dotazione delle scuole, nella seduta del Consiglio d'Istituto del 07/11/2024 è stato deliberato di destinare i contributi volontari delle famiglie dei singoli plessi alla riqualificazione dei giardini esterni, destinati alla creazione di ambienti di apprendimento all'aperto.</p> <p>Difatti, è stata ampiamente condivisa l'idea che solo la sinergia degli interventi può rendere fattibile il progetto d'Istituto.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>AREA DI PROCESSO</p> <p>Pratiche gestionali e organizzative: Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>LIVELLO RAV: 5</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvare il Regolamento d'Istituto e approvare i Regolamenti, protocolli e criteri assenti da anni nel PTOF. 2. Incrementare la connettività, il cablaggio e allestire classi 4.0. 3. Incrementare l'uso consapevole delle TIC nella didattica disciplinare. 4. Promuovere l'innovazione e la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento (Scuola senza zaino, Progetto DADA). 5. La documentazione della scuola non è molto nota all'utenza e al territorio attraverso la pubblicazione sul sito, momenti assembleari e informativi con le famiglie e la pagina Facebook d'Istituto. 	<p>Punti di forza</p> <p>La definizione chiara e funzionale degli assetti organizzativi e la successiva assegnazione di compiti e incarichi a soggetti in possesso di competenze professionali specifiche ha permesso di sviluppare le capacità, la motivazione e il benessere organizzativo (middle management).</p> <p>Tra i docenti sono stati individuati 2 insegnanti con il ruolo di collaboratori e 1 di coadiutore del Dirigente scolastico, 4 referenti di plesso e 8 funzioni strumentali. Inoltre, sono attivi il team digitale per l'innovazione, il team "Internazionalità", oltre ad alcune commissioni, a vari referenti e a coordinatori di classe.</p> <p>Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale</p> <p>La progettualità d'istituto è coerente al PTOF, alle priorità e agli obiettivi di miglioramento previsti nel PDM.</p> <p>La scuola ha attivato strumenti condivisi di rendicontazione sistematica della progettualità, in funzione del ciclo di valutazione della performance.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività attraverso una scheda di valutazione finale.</p> <p>Il FIS è ripartito attraverso criteri condivisi ed approvati in sede collegiale.</p> <p>Sono stati deliberati numerosi regolamenti e protocolli che hanno consentito di adeguare l'Istituto alla normativa scolastica vigente.</p> <p>La dimensione organizzativa mostra rapporti sistematici con l'amministrazione comunale</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		<p>che cura gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.</p> <p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate coerentemente con gli obiettivi espressi nel PTOF, in virtù di una distribuzione sempre più adeguata e finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stata proposta al Collegio dalla Dirigente scolastica la funzione strumentale Comunicazione al fine di potenziare la comunicazione interna ed esterna della scuola.</p>
<p><i>AREA DI PROCESSO</i></p> <p><i>Pratiche gestionali e organizzative:</i></p> <p><i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse</i></p> <p><i>LIVELLO RAV 5</i></p>	<p><i>Criticità</i></p> <p>Bisogna attivare strumenti di rilevazione delle competenze del personale e della formazione in itinere.</p> <p>È necessario implementare la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie e materiale didattico.</p> <p><i>Piste di miglioramento</i></p> <p>-Valorizzare le risorse professionali, promuovere percorsi formativi di qualità.</p> <p>-Adottare modalità chiare per la valorizzazione delle risorse umane.</p>	<p><i>Punti di forza</i></p> <p>La scuola propone corsi di formazione ai docenti, cercando di rispondere ai bisogni degli stessi. Le assegnazioni del FIS seguono l'organizzazione dell'iter progettuale sulla base della sua missione e delle priorità aggiornate nel corrente anno scolastico.</p> <p>Emerge chiaramente l'esigenza di proseguire la formazione con il coinvolgimento di insegnanti dei tre ordini di scuola, al fine di consolidare la visione in verticale dell'Istituto Comprensivo e la condivisione di buone pratiche dell'Istituto.</p> <p>La scuola promuove iniziative di formazione in linea con le rilevazioni dei bisogni formativi emersi, fornendo agli insegnanti un arricchimento professionale, sia sul piano professionale che sul piano della costruzione di relazioni fiduciarie, apportando un benessere organizzativo che giova a tutta la comunità scolastica.</p> <p>Le iniziative di formazione previste nel piano riguardano: il progetto "Scuola senza zaino" e le azioni derivanti dall'attivazione dei percorsi formativi relativi al PNRR DM 65 e 66/2023</p>

<i>Area da migliorare</i>	<i>Necessità di miglioramento</i>		<i>PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI</i>
ESITI: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE LIVELLO RAV: 4	<i>Descrizione della priorità</i>	<i>Descrizione del Traguardo</i>	
	<p>-Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza.</p> <p>-Migliorare i livelli di competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali.</p> <p>-Passaggio dall'insegnamento apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti.</p>	<p>-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni.</p> <p>-Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.</p>	<p>Programmazione dei Dipartimenti disciplinari per competenze.</p> <p>Condivisione del percorso formativo con i docenti di classe.</p> <p>Intensificazione delle relazioni con i docenti di ogni ordine e grado in modo da favorire percorsi formativi che tengano conto di una gradualità verticale:</p> <p><i>Progetti del PTOF:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Orienta mentis - Erasmus + - Laboratori musicali -Percorso di prevenzione bullismo e cyberbullismo, - Outdoor Education -Scuola senza Zaino -Sportello di supporto psicologico -Progetti STEM PNRR DM 65/2023 -Progetti Dispersione scolastica zero: “Arriviamo per strade diverse” PNRR DM 19/2024. “Candidatura PN Agenda Nord per la scuola primaria.

AREA DA MIGLIORARE	NECESSITÀ DI MIGLIORAMENTO		PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
ESITI: Risultati nelle prove standardizzate nazionali Livello RAV: 6	Descrizione della priorità	Descrizione del Traguardo	
	<p>-Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate</p>	<p>- Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria.</p> <p>- Ridurre l'attuale forbice tra le classi.</p> <p>- Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni.</p> <p>- Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.</p>	<p>-Attivazione di percorsi di recupero grazie all'attivazione degli interventi per la scuola primaria nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027" (risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord) e ai fondi del PNRR Dispersione scolastica DM 19/2024 per la scuola secondaria.</p>

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
<p>PROCESSI: Continuità e orientamento Livello RAV: 5</p>	<p>Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità attraverso un'efficace pianificazione delle attività da pianificare ad inizio anno, da monitorare in itinere e da rendicontare per la puntuale rilevazione dei punti di forza e di debolezza al fine di ri-pianificare attività di miglioramento continuo.</p>	<p>Progetto d'Istituto "Orientamentis".</p> <p>Sviluppo del fascicolo che segue l'iter evolutivo degli alunni, dati di successo e insuccesso</p>

		<p>scolastico, stili cognitivi, talenti, attitudini e inclinazioni.</p> <p>Consolidamento dell'attività del Consiglio di Classe verticale primaria e secondaria al fine di condividere il fascicolo personale dell'alunno/a.</p> <p>Attivazione del Dipartimento Verticale Orientamento, occasione di confronto sui processi di orientamento, continuità e formazione delle classi.</p> <p>Anticipo della consegna del Consiglio Orientativo nel mese di novembre per le classi terze.</p> <p>Anticipo della formulazione del consiglio orientativo in classe seconda al fine di potenziare la didattica orientativa in classe terza, prima dell'apertura dei termini di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Maggiore condivisione del consiglio orientativo.</p> <p>Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore.</p>
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p><i>DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO:</i></p> <p>Miglioramento delle attività organizzate per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Monitoraggio della prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo</p> <p>Potenziamento dello scambio metodologico-didattico tra i docenti dei tre ordini di scuola.</p> <p>Sviluppo del Progetto d'Istituto sull'orientamento che accompagna il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla scuola secondaria di primo grado in raccordo con l'orientamento in uscita e con il consiglio orientativo.</p> <p>Sviluppo del fascicolo digitale che segue l'iter evolutivo degli alunni, dati di successo e insuccesso scolastico, stili cognitivi, talenti, attitudini e inclinazioni.</p> <p>Tutte le azioni relative ai percorsi della continuità e di orientamento vanno rimodulate annualmente, monitorate dai componenti del NIV e opportunamente registrati nel PdM.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico, dopo la somministrazione dei questionari di gradimento delle azioni programmate, la scuola pubblica, nell'apposita sezione dell'autovalutazione, il report delle azioni e del gradimento oltre che gli esiti dei monitoraggi.</p>	
<p><i>PROCESSI:</i></p> <p><i>Curricolo, progettazione e valutazione</i></p> <p><i>Livello RAV: 5</i></p>	<p>Consolidamento delle UDA quale strumento privilegiato per la valutazione delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Elaborazione di strumenti di valutazione dei livelli di competenze chiave e di cittadinanza raggiunte.</p> <p>Elaborazione di prove comuni d'Istituto.</p> <p>Implementazione di modelli di insegnamento che promuovono il ruolo attivo degli studenti.</p>	<p>-Progettazione e programmazione per competenze.</p> <p>-Incremento dell'utilizzo della didattica laboratoriale in classe e/o nei laboratori.</p> <p>-Progettazioni di UDA interdisciplinari trasversali in verticale.</p> <p>-Progettazione extracurricolare in collaborazione con gli enti territoriali.</p> <p>-Adesione al progetto "Erasmus +". KA122 Sch-000145741</p> <p>-Partecipazione "all'UE code</p>

		<p>week’, l’alfabetizzazione digitale nella didattica (scuola primaria)</p> <p>-Laboratori di Matematica e gare conclusive (scuola secondaria)</p> <p>-partecipazione al campionato di disegno tecnico (Tecnologia, classi prime della scuola secondaria)</p>
<p><i>PROCESSI:</i></p> <p><i>Inclusione e differenziazione</i></p> <p><i>Livello RAV: 5</i></p>	<p>Implementazione del sistema di continuità e accompagnamento tra gli ordini di scuola per gli alunni con disabilità.</p> <p>Miglioramento del coinvolgimento dei docenti negli interventi individualizzati di potenziamento e/o recupero delle competenze di base. Progettazione di potenziamento e recupero curricolare ed extracurricolare.</p>	<p>-Utilizzo di metodologie didattiche che favoriscano l’inclusione degli alunni.</p> <p>-Attuazione del piano annuale di Inclusione e di quanto previsto nei PEI e nei PDP.</p> <p>-Attivazione progetto PNRR Dispersione scolastica (PNRR – Missione 4) finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie e alla lotta alla dispersione.</p> <p>-Progettazione extracurricolare per lo sviluppo delle potenzialità e il recupero delle anche in collaborazione con gli enti territoriali.</p> <p>-Valorizzazione delle eccellenze con partecipazioni a Concorsi (Giochi matematici, Rally Matematici, etc).</p> <p>-Attivazione di laboratori linguistici di primo apprendimento dell’Italiano L2 e di accesso all’Italiano come L2 di studio.</p>

<p><i>PROCESSI:</i></p> <p><i>Ambiente di apprendimento</i></p> <p><i>Livello RAV: 5</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare l'uso consapevole delle TIC nella didattica disciplinare. - Consolidare l'innovazione e la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento <p>Realizzare ambienti di apprendimento rispondenti al progetto pedagogico della scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Attivazione di Outdoor Education. -Scuola senza Zaino, -Azioni del PNRR volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti (DM 65/2023). -Partecipazione al Progetto "Girls Code It Better", club di creatività digitale, nell'ambito del potenziamento delle discipline STEM (scuola secondaria).
<p><i>PROCESSI:</i></p> <p><i>Orientamento strategico</i></p> <p><i>Livello RAV: 5</i></p>	<p>Consolidamento dell'identità dell'Istituto nei suoi aspetti organizzativi tramite la definizione e l'aggiornamento di protocolli e regolamenti.</p> <p>Adozione di strumenti di controllo e monitoraggio degli esiti dei corsi di recupero e potenziamento.</p> <p>Sviluppo del Piano di Formazione sulla didattica orientativa</p> <p>Condivisione buone pratiche sulle metodologie innovative.</p> <p>L'organizzazione della scuola necessita di un adeguamento alla normativa vigente tramite la definizione di protocolli e Regolamenti.</p> <p>Adozione di strumenti di controllo e monitoraggio degli esiti dei corsi di recupero e potenziamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Adozione di strumenti di controllo e monitoraggio degli esiti dei corsi di recupero e potenziamento. -Implementazione di modalità di lavoro fondate sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. -Implementazione strumenti condivisi di rendicontazione sistematica della progettualità in funzione del ciclo di valutazione della performance.

<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse</p> <p>Livello RAV: 5</p>	<p>Valorizzazione delle risorse professionali e assegnazione degli incarichi sulla base delle competenze possedute.</p> <p>Promozione percorsi formativi di qualità in linea con i bisogni formativi del personale</p>	<p>-Formazione del personale sulla base dei bisogni formativi espressi dalla comunità scolastica ed inseriti nel Piano della Formazione.</p> <p>-Valorizzazione delle risorse umane mediante l'allargamento della partecipazione allo sviluppo dell'offerta formativa.</p> <p>-Attivazione di percorsi formativi delle Azioni del PNRR di potenziamento delle competenze multilinguistiche dei docenti (DM 65/2023).</p>
----------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SECONDA SEZIONE

1. Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

AREA A RISCHIO- DISPERSIONE zero: "Arriviamo per strade diverse"

PNRR Missione 4 - Decreto Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) Codice avviso/decreto M4C1I1.4-2024-1322 - Linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica."

Componenti del gruppo di miglioramento:

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Maria Vecchio

Docenti della commissione NIV

Funzioni strumentali a.s 2024/2025

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari e territoriali di riferimento.

La scuola ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti degli studenti, intermedi e finali, si comprende che è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento, con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti.

Il progetto mira, da un lato, a recuperare lacune e/o carenze cognitive degli alunni in difficoltà, anche per l'anno in corso, mediante corsi brevi, organizzati in itinere, riconoscendo i bisogni e gli interessi, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali ed operative degli alunni coinvolti, promuovendo le loro capacità metacognitive al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico.

Inoltre, il progetto risponde, attraverso l'innovazione didattica, all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, destinando un periodo di attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento. L'organizzazione di gruppi per livelli di competenza facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali e la differenziazione dei percorsi.

Considerata la specifica finalità dell'azione verranno realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli studenti, al rispetto dei tempi e delle potenzialità di ciascun alunno, alle strategie individuate per promuovere la motivazione e sviluppare l'intelligenza emotiva, le capacità sociali, quali fiducia, curiosità epistemica, intenzionalità, autocontrollo, capacità di comunicare e cooperare.

Specifici interventi potranno condurre alla ridefinizione delle mappe cognitive, in relazione agli obiettivi individuati e alle esperienze specifiche degli/delle studenti/esse, anche in rapporto ai contesti familiari di provenienza, allo sviluppo dell'intelligenza emotiva, intesa come accurata comprensione delle emozioni. Strumenti privilegiati per la realizzazione delle azioni saranno il bilancio partecipativo, i laboratori teatrali, i corsi di alfabetizzazione in italiano L2, i laboratori per il recupero delle competenze di base, di avviamento allo sport, laboratori per le competenze digitali. Saranno realizzate le previste azioni di mentoring con il coinvolgimento di esperti interni/esterni del territorio.

Obiettivi operativi:

Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e integrazione sociale di studenti attraverso la promozione dell'interesse verso la scuola e la prevenzione dell'insuccesso scolastico.

L'attività di recupero si esplicherà mediante varie modalità:

- Rapporto diretto e individuale tra docente e alunno a partire dai problemi che caratterizzano ogni singola situazione;*
- Recupero motivazionale e incremento dell'autostima;*
- Recupero e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dell'alunno;*
- Individuazione delle specifiche lacune con interventi specifici mediante attività in rientri pomeridiani;*

-Potenziamento delle abilità già possedute, delle capacità intuitive e logiche, relazionali e comunicative

Caratteristiche dell'azione

L'azione prevede la realizzazione di

- a. *interventi di orientamento e sostegno, integrativi e aggiuntivi rispetto ai percorsi curricolari, mirati al recupero delle insufficienze in itinere. L'obiettivo è rendere più attraente l'offerta scolastica, suscitando motivazione e circoli virtuosi di successo scolastico;*

Gli interventi sono caratterizzati da:

- *Individuazione, sostegno e orientamento personalizzato degli alunni in difficoltà. Specifici interventi potranno riguardare anche studenti BES e NAI;*
- *Prevenzione del rischio di dispersione e motivazione di alunni che, pur potenzialmente capaci, vivono in contesti di abbandono o disgregazione socioculturale, fornendo loro la possibilità di sviluppare le potenzialità inespresse;*
- *Sviluppo dell'intelligenza emotiva, intesa come accurata comprensione delle emozioni. Identificare e dare un nome alle emozioni è comunemente chiamata "alfabetizzazione emozionale", competenza centrale in molti programmi di apprendimento socio-emozionale. Le ricerche recenti sull'alfabetizzazione emozionale hanno dimostrato l'esistenza di un ponte tra la cognizione (il pensiero analitico, così come l'uso del linguaggio), l'affezione (l'esperienza dell'emozione), e la fisiologia (la risposta del corpo).*
- *Sviluppo delle competenze metacognitive, mediante momenti di autovalutazione, anche la fine di rendere gli alunni consapevoli del loro percorso di apprendimento.*
- *Miglioramento dei rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola;*
- *Attività di sensibilizzazione, orientamento e integrazione socioculturale dei genitori, come supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione;*
- *Organizzazione dei percorsi in base al riconoscimento individualizzato dei livelli, degli interessi e delle capacità;*
- *Verifica e certificazione dei risultati, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari e sull'obbligo formativo.*

Destinatari

- *Alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria per gruppi in orario extracurricolare*

Metodologie e strumenti

Indicare le metodologie e gli strumenti da utilizzarsi

- *Il progetto prevede la presenza in classe dei docenti coinvolti nel progetto che assumono un ruolo di rassicurazione, al fine di modificare i termini del problema rendendolo più accessibile.
L'intervento di recupero mira alla comprensione empatica delle difficoltà riscontrate dagli alunni. Ciò comporta una interazione continua per un riconoscimento reciproco, di reale comprensione dell'Altro e accettazione sostanziale dei suoi atteggiamenti tramite una "neutralità benevola" che conduce l'alunno ad essere autonomo nell'assunzione consapevole e responsabile delle proprie decisioni.*
- *L'organizzazione dei corsi di recupero verrà organizzata sulla base del numero di alunni individuati per classe e sulla base delle difficoltà riscontrate.
Le modalità di realizzazione delle verifiche di recupero sono stabilite tra il docente curricolare e il docente incaricato del recupero. I giudizi espressi dai docenti, annotati sul registro personale, al termine delle verifiche, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto all'alunno in classe.*

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto di prevenzione e recupero prevede il coinvolgimento dei docenti della scuola secondaria dell'Istituto.

Le attività di recupero si svolgeranno in orario extracurricolare in presenza.

- *Il docente curricolare di ciascuna classe coinvolta consegnerà, ai docenti incaricati di svolgere le attività di recupero e potenziamento, una scheda con i nominativi degli alunni che dovranno recuperare l'insufficienza riportata o le lacune pregresse.*
- *In seguito alla valutazione degli obiettivi formativi del modulo della programmazione, predisposta dal docente*

incaricato di svolgere il recupero, verrà somministrata agli alunni una scheda di autovalutazione al fine di acquisire e sviluppare competenze metacognitive.

- *Il docente incaricato di svolgere attività di recupero con alunni provenienti da classi diverse, si dovrà rapportare con i relativi docenti della disciplina, in modo da orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.*

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione del progetto di prevenzione e recupero:

- *Elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi e oggettivi (gennaio);*
- *Incontro dei docenti di Matematica e Inglese per rilevazione insufficienze;*
- *Inizio delle attività di recupero e potenziamento (vedi punto 4 fase di PLAN) (attività pomeridiane);*
- *Verifiche, esiti e valutazione (marzo);*
- *Elaborazione di eventuali percorsi individualizzati (marzo);*
- *Comunicazione dei risultati alle famiglie degli alunni (in itinere);*
- *Bilancio finale delle attività svolte e statistica dei risultati (maggio);*

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

L'attività:

- *permetterà in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse e/o potenziare le abilità già possedute dagli studenti;*
- *misurerà in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;*
- *permetterà di attuare successivi interventi mirati e chiari;*
- *migliorerà i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola;*
- *migliorerà la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti.*

Misura dei dati connessi agli obiettivi:

Tipo di misura:

- *Risultati in percentuale dei questionari di gradimento: 70% gradimento attività recupero/potenziamento alunni, 70% docenti soddisfatti delle attività di recupero;*
- *n. degli alunni impegnati nel recupero e nel potenziamento, n. di docenti coinvolti nel processo;*
- *30% degli alunni che hanno avuto un miglioramento (valutazione delle conoscenze, abilità e competenze recuperate o acquisite espressa in decimi);*
- *Riduzione 10% della varianza tra le classi nelle prove INVALSI.*

Raccolta dei dati: fine dell'anno scolastico (giugno).

Obiettivi connessi: recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati; sviluppo delle competenze e rilevazione delle attitudini.

Divulgazione dei risultati: diffusione sia all'interno dell'istituzione scolastica (OO.CC.) che alle famiglie (consiglio di classe/intersezione) e tramite pubblicazione sul sito dei dati statistici.

Definire e descrivere le finalità del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:

- *accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e di valutazione fra le classi;*
- *garantire la comunicazione scuola – famiglia;*
- *incrementare la comunicazione fra docenti.*

PLANNING A.S. 2024/2025

		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
F A S E 1	1. Presentazione del progetto Collegio docenti		X								
	2. Incontro dei docenti di Italiano, Matematica e Inglese			X							
	3. Rilevazione delle insufficienze				X	X					
	4. Attività di recupero per gruppi di livello al pomeriggio (docenti del corso di recupero)						X	X	X	X	
	5. Somministrazione del questionario gradimento attività di recupero alunni							X		X	
	6. Verifiche/ esiti/ valutazione in itinere							X	X		
	7. Tabulazione e diffusione dei risultati	X									

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, sono introdotte le opportune modifiche.

Nel mese di dicembre i gruppi di lavoro dei docenti interessati stabiliranno nel dettaglio gli indicatori delle conoscenze, abilità e competenze per i livelli base, intermedio e avanzato. Questi indicatori serviranno ad effettuare:

1. *analisi dei livelli d'ingresso*
2. *monitoraggio dei livelli in itinere*
3. *monitoraggio finale con i livelli in uscita*

Nel corso dell'anno scolastico, con riunioni a cadenza bimestrale o abbinate ai Consigli di Classe e/o Dipartimenti, i gruppi di lavoro, elaboreranno le prove intermedie (marzo) e in uscita (fine secondo quadrimestre), in base agli standard stabiliti e ai criteri di valutazione.

Le misure o gli indicatori utilizzati servono a valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Il monitoraggio sulle abilità e competenze possedute o acquisite dagli alunni delle classi coinvolte verrà effettuato in:

- *entrata (con la valutazione dei docenti curricolari)*
- *medio termine (mese di marzo)*
- *uscita (fine 2° quadrimestre)*

Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del Team di miglioramento e dei docenti che

SECONDA SEZIONE

Terza parte

2. Titolo dell'iniziativa di miglioramento:
PLANO NAZIONALE DI RIPRESA E
RESILIENZA MISSIONE 4:
ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

(D.M. 65/2023)

PROGETTO "Con la scuola...Nel futuro".

Componenti del gruppo di miglioramento:

Il Dirigente Scolastico: Dott.ssa Anna Maria Vecchio

Docenti della commissione NIV

Funzioni Strumentali a.s. 2024/2025

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione del progetto.

Relativamente alla linea degli investimenti 3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi, prevista dal DM 65 del 2023, l'intervento sulle discipline STEM agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico. Lo scopo è quello di creare nella scuola la "cultura" scientifica e la forma mentis necessaria ad un diverso approccio al pensiero scientifico, appositamente incentrata sull'insegnamento STEM con ricorso ad azioni didattiche non basate sulla lezione frontale. La particolare attenzione posta nel realizzare l'azione descritta è dedicata anche a raggiungere il pieno superamento degli stereotipi di genere. La misura mira a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare riguardo verso le pari opportunità.

Le abilità e competenze digitali si fondano su una forte base quantitativa e richiedono una conoscenza dei software per la scrittura, il calcolo e per l'impiego delle applicazioni che oramai contemplano tutti i campi disciplinari, dall'arte alla scienza.

Inoltre, si mira ad attuare programmi di potenziamento delle competenze, coerentemente con le trasformazioni socioeconomiche. Verranno attivate azioni per la promozione del multilinguismo quali il potenziamento della lingua inglese alla scuola secondaria, la promozione dell'internazionalizzazione dell'IC tramite la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti, nonché un sistema digitale per il monitoraggio delle abilità linguistiche con il supporto di enti certificatori.

Per le mobilità a breve e lungo termine degli studenti e delle studentesse si proseguirà con l'attuazione del programma Erasmus+ nell'anno scolastico 2024/2025.

Descrizione dell'approccio adottato

Per quanto riguarda l'investimento 3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi, il DM n. 65/2023 prevede la possibilità di attivare i seguenti percorsi:

- a) percorsi di formazione per studenti;
- b) percorsi di tutoraggio affidati a docenti di discipline STEM esperti in orientamento. Si attua così la saldatura di questa linea di investimento con il Progetto Orientamento 3-14 anni attivo nel nostro Istituto;
- c) percorsi di potenziamento linguistico che mirano a favorire il passaggio da un livello all'altra secondo l'EQF.

Le attività contempleranno la possibilità di progettare le attività, supervisionarle e accompagnarle in team o gruppo di docenti incaricati.

Per quanto riguarda l'Investimento 2.1 – Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico, il D.M. n. 66/2023 ha previsto una linea di intervento unica in cui le scuole sono snodi formativi locali per la transizione digitale accanto al polo nazionale e al polo territoriale. I percorsi che il nostro Istituto intende attivare sono i seguenti:

- a) percorsi di formazione sulla transizione digitale in coerenza con i quadri di riferimento europei sulle competenze digitali;

b) comunità di pratiche per l'apprendimento all'interno dell'IC Guicciardini avvalendosi di docenti esperti interni e, se necessario, esterni.

Definizione del piano nelle sue varie fasi

Destinatari: docenti e alunni

Gruppi di lavoro:

- *docenti di ogni ordine e grado (Dipartimenti)*
- *funzioni strumentali aree: RAV e PdM, Orientamento e Team Inclusione*
- *commissioni: NIV*

AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM DM 65/2023

-Percorso "La magia delle piante

Scuola dell'Infanzia Don Minzoni - Alunni scuola dell'Infanzia

-Alla scoperta della geometria tra origami, giochi, riga e squadra

Scuola Primaria Don Minzoni

Alla scoperta della geometria tra origami, giochi, riga e squadra

Scuola Primaria Cadorna

-I luoghi della Scienza a Firenze

Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria

-Un futuro con le STEM

Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria

-Matematica, giochi e problemi: la combinazione perfetta

Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria

Progetto di preparazione alle gare matematiche

Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria

Fibonacci e le Spirali: dalla logica dei numeri alla bellezza naturale

Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria

Esplorando l'architettura

Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria

"Girl's Code it Better" - Azione di potenziamento STEM PNRR DM 65/2023.

Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria

FASI DEL PIANO

- *Condivisione del Piano di miglioramento all'interno dell'Istituto*
- *Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti al PDM*
- *verifiche, esiti e valutazione*
- *tabulazione e diffusione dei dati*
- *monitoraggio finale degli esiti*

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Verso quali componenti della scuola è diretto

Destinatari: docenti ed alunni

Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto

Discipline STEM

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)

Team di miglioramento:

- *Predisporre/revisiona PdM e questionario di soddisfazione da proporre*

I docenti:

- Progettano gli interventi didattici
- Partecipano ai corsi di formazione (secondo il Piano di formazione triennale) e mettono in atto le metodologie apprese nelle classi;
- Aderiscono ai progetti di Internazionalizzazione (Progetto Erasmus +);
- Adottano modalità di lavoro fondate sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro;
- Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli alunni

FASE 1: SCUOLA DELL'INFANZIA

- Progettazione percorsi individuati (ottobre)
- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre) secondo le seguenti modalità: laboratorialità, learning by doing, problem solving e metodo induttivo; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Monitoraggio esiti (maggio)

FASE 2: SCUOLA PRIMARIA

- Progettazione percorsi individuati (ottobre)
- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre) secondo le seguenti modalità: laboratorialità, learning by doing, problem solving e metodo induttivo; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Monitoraggio esiti (maggio)

FASE 3: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Progettazione percorsi individuati (ottobre)
- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre) secondo le seguenti modalità:
 - laboratorialità, learning by doing, problem solving e metodo induttivo; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, Outdoor Education
- Monitoraggio esiti (maggio)

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Tabelle raccolta dati
- Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi
- Relazioni/Schede di valutazione dei singoli progetti
- Piattaforma FUTURA

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

Le attività:

- misureranno in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;
- permetteranno di attuare successivi interventi mirati e chiari;
- spingeranno docenti, alunni e genitori verso una maggiore attenzione alla didattica laboratoriale e a percorsi di insegnamento- apprendimento che contribuiscono a valorizzare attitudini ed interessi degli alunni.

Lo scopo delle attività proposte sarà inoltre quello di limitare il rischio di dispersione scolastica e fornire gli ausili necessari anche ai ragazzi diversamente abili;

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi:

Risultati in percentuale dei questionari di gradimento:

-70% alunni soddisfatti delle attività realizzate

-raccolta dei dati dei monitoraggi: fine dell'anno scolastico (giugno)

-obiettivi connessi:

- recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;
- potenziamento della preparazione, rilevazione e promozione delle attitudini;
- miglioramento del grado di benessere a scuola di alunni, personale e, come ricaduta, delle famiglie degli

4. Verifiche/esiti/valutazione										X	
5.Tabulazione e diffusione dei risultati											X
6.Monitoraggio finale/esiti											X

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, sono introdotte le opportune modifiche.

Alunni della scuola primaria e secondaria: monitorare il gradimento degli alunni per le attività svolte è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre

Monitoraggio Formazione docenti:

Saranno monitorate le presenze dei docenti nei corsi di formazione per i quali si prevede una partecipazione volontaria di almeno il 30% del corpo docenti. Per monitorare il gradimento delle attività di formazione proposte è previsto un questionario per i docenti alla fine dell'anno scolastico.

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto (RAV), affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto.

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento saranno *a cadenza bimestrale* e saranno effettuate a seguito di quanto emerso negli incontri programmati tra docenti e nei consigli di classe. Esse prenderanno in esame: lezioni apprese e questioni da risolvere, revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto attraverso differenti sistemi di valutazione: grado di soddisfazione degli utenti attraverso questionari da sottoporre agli alunni, genitori, docenti; raggiungimento degli obiettivi prefissati nei diversi progetti d'istituto avviati (vedi fase di PLAN); numero di presenze dei docenti ai corsi di formazione.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione. Sarà utile prevedere nell'organizzazione un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente) nonché del grado di soddisfazione da parte degli studenti.

SECONDA SEZIONE

Terza parte

2. Titolo dell'iniziativa di miglioramento: PLANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

(D.M. 65/2023)

PROGETTO "Con la scuola...Nel futuro".

Componenti del gruppo di miglioramento:

Il Dirigente Scolastico: Dott.ssa Anna Maria Vecchio

Docenti della commissione NIV

Funzioni Strumentali a.s. 2024/2025

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione del progetto.

Relativamente alla linea degli investimenti 3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi, prevista dal DM 65 del 2023, l'intervento sulle discipline STEM agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico. Lo scopo è quello di creare nella scuola la "cultura" scientifica e la forma mentis necessaria ad un diverso approccio al pensiero scientifico, appositamente incentrata sull'insegnamento STEM con ricorso ad azioni didattiche non basate sulla lezione frontale. La particolare attenzione posta nel realizzare l'azione descritta è dedicata anche a raggiungere il pieno superamento degli stereotipi di genere. La misura mira a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare riguardo verso le pari opportunità.

Le abilità e competenze digitali si fondano su una forte base quantitativa e richiedono una conoscenza dei software per la scrittura, il calcolo e per l'impiego delle applicazioni che oramai contemplano tutti i campi disciplinari, dall'arte alla scienza.

Inoltre, si mira ad attuare programmi di potenziamento delle competenze, coerentemente con le trasformazioni socioeconomiche. Verranno attivate azioni per la promozione del multilinguismo quali il potenziamento della lingua inglese alla scuola secondaria, la promozione dell'internazionalizzazione dell'IC tramite la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti, nonché un sistema digitale per il monitoraggio delle abilità linguistiche con il supporto di enti certificatori.

Per le mobilità a breve e lungo termine degli studenti e delle studentesse si proseguirà con l'attuazione del programma Erasmus+ nell'anno scolastico 2024/2025.

Descrizione dell'approccio adottato

Per quanto riguarda l'investimento 3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi, il DM n. 65/2023 prevede la possibilità di attivare i seguenti percorsi:

- a) percorsi di formazione per studenti;
- b) percorsi di tutoraggio affidati a docenti di discipline STEM esperti in orientamento. Si attua così la saldatura di questa linea di investimento con il Progetto Orientamento 3-14 anni attivo nel nostro Istituto;
- c) percorsi di potenziamento linguistico che mirano a favorire il passaggio da un livello all'altra secondo l'EQF.

Le attività contempleranno la possibilità di progettare le attività, supervisionarle e accompagnarle in team o gruppo di docenti incaricati.

Per quanto riguarda l'Investimento 2.1 – Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico, il D.M. n. 66/2023 ha previsto una linea di intervento unica in cui le scuole sono snodi formativi locali per la transizione digitale accanto al polo nazionale e al polo territoriale. I percorsi che il nostro Istituto intende attivare sono i seguenti:

- a) percorsi di formazione sulla transizione digitale in coerenza con i quadri di riferimento europei sulle competenze digitali;

b) comunità di pratiche per l'apprendimento all'interno dell'IC Guicciardini avvalendosi di docenti esperti interni e, se necessario, esterni.

Definizione del piano nelle sue varie fasi

Destinatari: docenti e alunni

Gruppi di lavoro:

- *docenti di ogni ordine e grado (Dipartimenti)*
- *funzioni strumentali aree: RAV e PdM, Orientamento e Team Inclusione*
- *commissioni: NIV*

AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM DM 65/2023

-Percorso "La magia delle piante

Scuola dell'Infanzia Don Minzoni - Alunni scuola dell'Infanzia

-Alla scoperta della geometria tra origami, giochi, riga e squadra

Scuola Primaria Don Minzoni

Alla scoperta della geometria tra origami, giochi, riga e squadra

Scuola Primaria Cadorna

-I luoghi della Scienza a Firenze

Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria

-Un futuro con le STEM

Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria

-Matematica, giochi e problemi: la combinazione perfetta

Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria

Progetto di preparazione alle gare matematiche

Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria

Fibonacci e le Spirali: dalla logica dei numeri alla bellezza naturale

Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria

Esplorando l'architettura

Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria

"Girl's Code it Better" - Azione di potenziamento STEM PNRR DM 65/2023.

Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria

FASI DEL PIANO

- *Condivisione del Piano di miglioramento all'interno dell'Istituto*
- *Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti al PDM*
- *verifiche, esiti e valutazione*
- *tabulazione e diffusione dei dati*
- *monitoraggio finale degli esiti*

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Verso quali componenti della scuola è diretto

Destinatari: docenti ed alunni

Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto

Discipline STEM

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)

Team di miglioramento:

- *Predisporre/revisiona PdM e questionario di soddisfazione da proporre*

I docenti:

- Progettano gli interventi didattici
- Partecipano ai corsi di formazione (secondo il Piano di formazione triennale) e mettono in atto le metodologie apprese nelle classi;
- Aderiscono ai progetti di Internazionalizzazione (Progetto Erasmus +);
- Adottano modalità di lavoro fondate sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro;
- Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli alunni

FASE 1: SCUOLA DELL'INFANZIA

- Progettazione percorsi individuati (ottobre)
- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre) secondo le seguenti modalità: laboratorialità, learning by doing, problem solving e metodo induttivo; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Monitoraggio esiti (maggio)

FASE 2: SCUOLA PRIMARIA

- Progettazione percorsi individuati (ottobre)
- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre) secondo le seguenti modalità: laboratorialità, learning by doing, problem solving e metodo induttivo; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Monitoraggio esiti (maggio)

FASE 3: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Progettazione percorsi individuati (ottobre)
- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre) secondo le seguenti modalità:
 - laboratorialità, learning by doing, problem solving e metodo induttivo; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, Outdoor Education
- Monitoraggio esiti (maggio)

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Tabelle raccolta dati
- Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi
- Relazioni/Schede di valutazione dei singoli progetti
- Piattaforma FUTURA

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

Le attività:

- misureranno in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;
- permetteranno di attuare successivi interventi mirati e chiari;
- spingeranno docenti, alunni e genitori verso una maggiore attenzione alla didattica laboratoriale e a percorsi di insegnamento- apprendimento che contribuiscono a valorizzare attitudini ed interessi degli alunni.

Lo scopo delle attività proposte sarà inoltre quello di limitare il rischio di dispersione scolastica e fornire gli ausili necessari anche ai ragazzi diversamente abili;

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi:

Risultati in percentuale dei questionari di gradimento:

-70% alunni soddisfatti delle attività realizzate

-raccolta dei dati dei monitoraggi: fine dell'anno scolastico (giugno)

-obiettivi connessi:

- recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;
- potenziamento della preparazione, rilevazione e promozione delle attitudini;
- miglioramento del grado di benessere a scuola di alunni, personale e, come ricaduta, delle famiglie degli

4. Verifiche/esiti/valutazione										X	
5.Tabulazione e diffusione dei risultati											X
6.Monitoraggio finale/esiti											X

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, sono introdotte le opportune modifiche.

Alunni della scuola primaria e secondaria: monitorare il gradimento degli alunni per le attività svolte è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre

Monitoraggio Formazione docenti:

Saranno monitorate le presenze dei docenti nei corsi di formazione per i quali si prevede una partecipazione volontaria di almeno il 30% del corpo docenti. Per monitorare il gradimento delle attività di formazione proposte è previsto un questionario per i docenti alla fine dell'anno scolastico.

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto (RAV), affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto.

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento saranno *a cadenza bimestrale* e saranno effettuate a seguito di quanto emerso negli incontri programmati tra docenti e nei consigli di classe. Esse prenderanno in esame: lezioni apprese e questioni da risolvere, revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto attraverso differenti sistemi di valutazione: grado di soddisfazione degli utenti attraverso questionari da sottoporre agli alunni, genitori, docenti; raggiungimento degli obiettivi prefissati nei diversi progetti d'istituto avviati (vedi fase di PLAN); numero di presenze dei docenti ai corsi di formazione.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione. Sarà utile prevedere nell'organizzazione un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente) nonché del grado di soddisfazione da parte degli studenti.

